

TEATRO VERDI

Sala gremita per la "prima" con Borges rivisto da Punzo

La **Compagnia della Fortezza** di Volterra protagonista dello spettacolo inaugurale della stagione di prosa. Il direttore Silvano Patacca: «Una scommessa vinta»



Gli attori raccolgono gli applausi del pubblico al termine dello spettacolo di sabato sera

PISA

Un teatro Verdi gremito ha salutato sabato sera la prima rappresentazione della stagione di prosa. In scena "Beatitudo", un emozionante spettacolo realizzato dalla **Compagnia della Fortezza** di Volterra, che proprio quest'anno festeggia i suoi trent'anni di attività, per la regia di **Armando Punzo**. Una rappresentazione coinvolgente che da subito ha accompagnato il pubblico, già nel foyer, attraverso un lungo viaggio, fatto di parole, musica e silenzi, alla ri-

cerca di uno spazio dove l'uomo possa superarsi. Un grande lavoro, apprezzato dal pubblico pisano, liberamente ispirato all'opera di Jorge Luis Borges, frutto di una grande rielaborazione voluta dallo stesso Punzo e dalla sua compagnia per cogliere una sfida: ovvero rappresentare l'irrappresentabile. E l'obiettivo è stato centrato in pieno: attraverso un testo che ha sovraverito ogni tipo di certezza, ha spostato di continuo il nostro livello di comprensione e disatteso nello stesso tempo tutte le nostre aspettative. Il

PILLOLE DI STORIA

Nata nell'agosto 1988 a cura di Carte Blanche

La **Compagnia della Fortezza** nasce come progetto di laboratorio teatrale nel carcere di Volterra nell'agosto del 1988, a cura di Carte Blanche e con la direzione di Armando Punzo. Le poche ore di laboratorio inizialmente previste crescono esponenzialmente: l'assiduità e la continuità del lavoro svolto con i detenuti è da sempre una delle caratteristiche della **Compagnia della Fortezza**.

risultato? Una grande biblioteca infinita, l'universo, secondo l'opera di Borges, dove è stato possibile incontrare personaggi spinti dalla ricerca di un luogo impalpabile e ineffabile, ma reale allo stesso tempo, dove provare a coltivare quella parte di noi alla quale nel nostro quotidiano non accordiamo l'opportunità di esistere. Un posto dove cercare appunto "beatitudo".

Soddisfatto anche **Silvano Patacca**, direttore artistico per la prosa del teatro Verdi, presente in sala, sabato sera, che in questo spettacolo ha creduto fin dall'inizio. «Lo scrosciare degli applausi - ha commentato Patacca - ha sciolto in me finalmente quel grumo che chiudeva lo stomaco prima di ogni debutto. Stavolta le preoccupazioni erano davvero molte perché veramente era stato poco il tempo per ricreare sul palcoscenico del Verdi la magia della quale ero stato testimone alla fine di luglio nel cortile del carcere di Volterra, inondato d'acqua per l'occasione. Magia amplificata nell'evento, realizzato nella centrale Enel di Larderello, pochi giorni dopo. Mentre la risposta delle quasi settecento persone presenti al Verdi mi ha fatto capire con orgoglio che la scommessa fatta, e condivisa con la Fondazione Toscana Spettacolo, è stata vinta abbondantemente. Un bellissimo inizio che porterà sicuramente la **Compagnia della Fortezza** in tournée in molte altre città italiane».

Presenti in sala, tra gli altri, l'assessore alla cultura del Comune di Pisa, **Andrea Buscemi**, la presidente e la vice presidente della commissione Cultura del Comune, **Maria Punzo** e **Olivia Picchi**, il consigliere regionale **Antonio Mazzeo** e tutto il cda della Fondazione Teatro di Pisa, con il suo presidente **Giuseppe Toscano**. —

ROBERTA GALLI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.